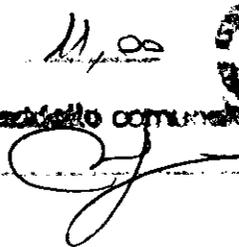


CONS.  
PRES. CONS.  
SINDACO  
SEG. GEN.  
ASSESSORI

COMUNE DI FABRIANO  
  
Protocollo Generale  
Nr.0026580 Data 11/06/2015  
Tit. 02.03 Arrivo



11 GIU. 2015  
ricevuto il  
alle ore  
L'archivio comunale  


**Mozione:** "PER FABRIANO CITTA' ANIMALISTA" - Contro le esibizioni e lo sfruttamento degli animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche in mostre e spettacoli pubblici.

### Premesso che

il circo è un arte antica che merita di essere difesa e tramandata, senza impiegare animali selvatici ed esotici: non è un caso che il circo di maggior successo sia quello basato sull'esclusiva abilità di giocolieri, acrobati e clown. L'arte e l'abilità degli artisti umani sono dei valori importanti, ma non possono esserlo sfruttare, domare, addestrare e asservire gli animali fatti esibire nei circhi;

il circo con gli animali oggi serve a farci ricordare ciò che un tempo veniva considerato per tradizione un intrattenimento accettabile, quando lo spettacolo pubblico includeva ad esempio l'impiccagione, il combattimento dei galli e la lotta tra i cani e le grandi prede, come l'orso e il toro (i cani venivano aizzati contro orsi e tori legati per le zampe, il collo o le corna). Il circo con animali rappresenta un'era in cui poco o nulla era capito dei bisogni delle altre specie; è il retaggio di un'epoca che non possedeva altre forme di divulgazione naturalistica. Tuttavia, oggi, grazie a numerosi studi scientifici effettuati a livello mondiale, abbiamo grandi conoscenze e una diversa sensibilità in questo campo;

nel circo gli animali sono confinati in piccoli spazi e costretti a restrizioni in ogni area della propria vita. Elefanti incatenati fino a 20 ore al giorno senza alcuna possibilità di movimento, leoni chiusi in vagoni di pochi metri per giorni interi;

agli animali del circo non è permesso esprimere i loro comportamenti naturali e il risultato è la noia, la frustrazione e chiari segnali di comportamenti stereotipati anormali. Gli abusi sono parte della vita quotidiana per gli animali del circo, che siano uno scappellotto, un pugno, una punzonata, un'uncinata, una frustata o una bastonata;

pur mettendoci tutta la buona volontà del mondo, il circo non potrà mai fornire le strutture, gli spazi e la tranquillità necessari alla salute fisica e al benessere mentale degli animali;

### **Considerato che**

la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale sottoscritta il 15 ottobre 1978

presso la sede dell'UNESCO a Parigi, avente lo scopo di fornire un codice etico per sancire i diritti che spettano ad ogni animale, stabilisce che ogni animale ha dei diritti e che il disconoscimento e il disprezzo di questi diritti hanno portato e continuano a portare l'uomo a commettere crimini contro la natura e contro gli animali;

che l'educazione deve insegnare sin dall'infanzia a osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali normati dalle leggi 281/91 e 189/2004, che hanno fissato principi di grande valore etico, quali il dovere dello Stato di tutelare gli animali d'affezione, il riconoscimento dei reati di maltrattamento e uccisione degli animali se compiuti per crudeltà e senza necessità, punendo chiunque maltratti gli animali, anche contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche e che per tale via sono state poste le basi per il riconoscimento giuridico degli animali in quanto esseri senzienti e non più res;

il maltrattamento di animali nei circhi si concretizzerebbe nel mancato rispetto delle Linee Guida CITES, che vietano l'attendamento di circhi che detengono primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni nonché l'esposizione di rettili e la legge attribuisce ai Sindaci la responsabilità del controllo e della vigilanza sul benessere e la tutela di tutti gli animali presenti nel territorio comunale, siano essi d'affezione, da reddito, da cortile, selvatici o esotici, e che tale obbligo deve quindi considerarsi naturalmente esteso anche alle strutture che detengono gli animali,

imponendo l'attenzione sui loro aspetti gestionali, strutturali, amministrativi, igienici, sanitari, urbanistici e ambientali;

la Dichiarazione universale dei diritti degli animali proclamata il 27 gennaio 1978 a Bruxelles, all'articolo 4 recita: "Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi, ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto", e all'articolo 10: "nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo, le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale".

### **Preso atto che**

secondo i dati della LAV (Lega Anti Vivisezione) i circhi hanno usufruito dal 2006 ad oggi dei seguenti fondi pubblici elargiti dal Ministero per i Beni e le attività culturali tramite il FUS (Fondo Unico dello Spettacolo):

- 5.691.814,97 euro nel 2006
- 6.692.770,97 euro nel 2007
- 6.793.976,00 di euro nel 2008
- 5.755.010,97 di euro nel 2009
- 6.115.389,00 di euro nel 2010
- 6.635.019,00 di euro nel 2011
- 6.336.546,00 di euro nel 2012
- 6.293.097,00 di euro nel 2013
- 4.474374,00 di euro nel 2014 (DATO PARZIALE).

### **Si impegnano Sindaco e Giunta**

a non rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale per spettacoli circensi in cui si usano e si sfruttano gli animali;

a sollecitare lo Stato affinché i contributi pubblici siano di esclusiva pertinenza dei circhi che non usino animali nei loro spettacoli;

a modificare l'articolo 37 del regolamento di Polizia Amministrativa relativo alla "Tutela delle specie animali".

Fabriano 11 giugno 2015

Sergio Solari (Capogruppo)

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'S' followed by a horizontal line and a small dot at the end.